

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno III. — N. 231

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Martedì 4 Novembre 1902

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos fura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringatur amore:
Quae viciis mundum, vincat et ipsa modo.
PETRUS Archiep. Utinen.

Il culto pagano

Di pari passo che avanza nella coscienza dei tristi figli di Adamo l'ammirazione pel culto di Satana, avanza pure l'ammirazione pel culto agli iddii « falsi e bugiardi ». Troppo lungo ci sarebbe ricordare qui le molte occasioni, nelle quali cristiani rinnegati hanno inneggiato al culto pagano bevendo alla salute di Giove o allestendo cerimonie di feste antiche, abolite dal cristianesimo. Peraltro, quel tanto che basti a conferma della nostra tesi enunciata, potremo dire.

Quasi nel contempo che Baudelaire e Carducci sdilinquivano davanti a Satana, in Tivoli si trovarono riuniti a banchetto due pubblicisti italiani, famosi più che per ingegno per la virulenza con la quale attaccavano la Chiesa nel suo clero, nei suoi domini, nei suoi costumi. I due erano Pietro Cossa e Alberto Mario. Giunti ai brindisi, egli di fronte alla Roma del cristianesimo e memori dei tempi pagani, non esitarono scegliere tra il passato e il presente, e innalzarono i nappi litando a « Giove Ultimo Massimo ». Non era che un saggio dell'inclinazione dell'uomo, pervertito, verso il paganesimo. Ma di questi saggi se ne trovano a iosa nella letteratura e nell'arte moderne. Il poeta scioglie i suoi inni a Marte, a Apollo a Venere; l'artista ritrae volentieri le figure delle Naiadi o delle Ninfe — così che nelle esposizioni artistiche e nelle produzioni librarie scorre potente il soffio di vita pagana.

Quasi ciò non bastasse, il divo Baccelli, pieno la testa di romanesimo pagano, studia di far rinascere le feste che gli antichi celebravano o nel natale di Roma o nel ritornare della primavera o nel cadere dell'autunno. E quest'anno medesimo si potè assistere a non poche solennità pagane rinate dopo secoli e secoli sul sacro suolo di Roma.

Ora tutto questo ci rende convinti della profonda malignità di certi uomini. I quali, non potendo nell'intimo della propria coscienza — e più nel cuore del popolo — soffocare l'aspirazione a un Essere superiore e l'inclinazione per un culto doveroso verso questo Essere, curvano il ginocchio a Satana anzi che a Dio; coltivano le feste agli iddii « falsi e bugiardi » anzi che quelle a Dio e ai Santi. Tra Dio e Satana, meglio Satana; tra la religione dei cristiani e la religione dei pagani, meglio la religione dei pagani; tra il paradiso e l'inferno, meglio l'inferno. Argia Sbolenti, descrivendo il paradiso, si sdegna contro e mostra chiaramente di preferire l'inferno!

È naturale che in questa lotta del male contro il bene, della menzogna contro la verità non si rinnovano se non i tradizionali conati dei giganti i quali volevano dar la scalata al cielo; ma gli è bene fermare l'attenzione su questi conati per poter distinguere — loro mercè — i figliuoli di Belial dai figliuoli di Dio, i veri pagani dai veri cristiani.

Cose di Corte e di Governo

Il ritorno di Zanardelli.

Roma, 3. — Zanardelli è tornato questa mane alle 6.40, ricevuto alla stazione da Di Broglio, Rouchetti e Talamo. Sabato si riceverà il consiglio dei ministri.

Bombardamento fantastico.

Roma, 3. — La notizia che le navi italiane hanno bombardato Midi, non avendo il governatore ottemperato all'ultimatum sulla questione dei pirati, è infondata. L'ultimatum scade il cinque corrente.

Entrate postali e telegrafiche.

Roma, 3. — Le entrate postali e telegrafiche dell'ottobre scorso superano di lire 409883,13 quelle accertate nello stesso mese del 1901. Le entrate realizzate dal 17 a tutto il mese di ottobre segnano un aumento 1906 421,59 in confronto dello stesso periodo nel 1901.

La terra maledetta.
Roma, 3. — Il progetto elaborato dal ministero dell'interno d'accordo con quello di grazia e giustizia circa i delinquenti abituali, propone che la relegazione debba scostarsi ad Assab con l'obbligo del lavoro. Così quella diverrà la terra dei forzati.

Note e commenti

Sono degni, anzi degnissimi.

« Sono degni, anzi degnissimi di appartenere al partito socialista coloro che, oltre a non aver mai fatto nulla per formarsi una posizione, hanno fatto di tutto per sciparsi quella ereditata insieme ad un patrimonio non indifferente; sono degnissimi socialisti coloro che tutto il giorno bazzicano per i caffè, facendo della maldicenza su tutto e su tutti, che mentre hanno la pretesa di legiferare sul lavoro, non hanno mai lavorato, perché vivono sul lavoro altrui; sono degnissimi socialisti e degni rappresentanti del partito individui già stati in carcere per reati turpi ed infamanti ».

Non ridete; queste parole non sono state scritte da un clericale o da un forcaiolo, sono state scritte da un socialista. Sissignori, è il prof. Cuneo del circolo socialista di Savona che le ha scritte. Il quale — o terque quaterque beatus! — credeva lecito rivedere le buccie dei suoi compagni saliti a uno scranno consigliere o a un posto lucrativo. E scriveva — figuratevi! — che tra i candidati socialisti al Consiglio ve n'era di analfabeti e d'immorali; che il segretario della Camera di Lavoro, signor Campolongo, era capitato a Savona con le scarpe rotte, ma che poi, con trecento lire al mese, aveva messi su ciccica e ciandoli; che... Via; ma erano cose da scriversi coteste da un socialista?

I suoi compagni però — tanto per aver l'onore di dare una lezione a un professore — lo hanno sespeso per tre mesi da socio al grido di... Abbasso il santo ufficio!

I ritratti.

A quando a quando i socialisti usano farsi vicendevolmente dei ritratti, che riescono a meraviglia. E a meraviglia è riescito questo che il propagandista Dinale ha fatto dell'avv. Giacomo Ferri, sindaco socialista di San Felice sul Panaro, futuro relatore del referendum amministrativo al congresso dei sindaci a Messina.

Essendo i due compagni venuti socialisticamente a contesa, il Dinale — secondo che scrive la Nazione — ha così dipinto l'avv. Ferri: « Mi preme solo far sapere che io, socialista per davvero, non ho curato mai un collegio elettorale con particolare... affezione, né all'opo ho fondato un giornale per... insegnare ai lavoratori la via d'andare in paradiso. Non ho mai pensato a pestare i piedi a un conferenziere, perché diceva verità troppo crude, né ho mai avuto la briga di levarmi i bottoucini d'oro e i brillanti cardinalizi, (sic!) prima d'andar a fare la conferenza né di indossare all'opo l'abito più dimesso. Non è colpa mia se l'avv. Ferri Giacomo si giudica da sé e se la gente comincia a capire che altro è l'oro, altro... lo stagno indorato! Non è colpa mia, se questo signor avvocato, perduto ogni resto di pudore, dimentica anche lo studiato sentimento di generosità, e rinfaccia ai compagni bisognosi e specialmente a Dinale l'opera sua gratuita, non ricordandosi che quando ha servito, un'unica volta, s'è preso dugentocinquanta lirette dal mio avversario, M. Donati! ».

Aspettiamo ora il ritratto del Dinale, dipinto dal Ferri. Son così divertenti! e soprattutto così veritieri!

Giunge opportuna.

Quando si trattava di preparare gli anni della nazione francese alla legge odiosa contro le congregazioni, i frati Flamidiens e gli scandali delle suore del Buon Pastore fiorivano che era un piacere. Non passava giorno che non ne spuntasse qualcuno. E' vero poi che i frati Flamidiens venivano assolti; è vero che le inchieste ordinate dai tribunali dichiaravano insussistenti gli addebiti fatti alle suore; ma ciò non importava. Quello che importava era di rendere malvise le congregazioni col propagare, dopo inventate, quelle infami accuse e preparare così la via all'empia legge.

Questa è venuta, ma riesce ancora difficile lo applicarla per la resistenza che si trova nel popolo. Ed ecco quindi che giunge opportuna questa notizia che i giornali di piazza si affrettano a riportare: « L'inchiesta iniziata dall'autorità giudiziaria sui fatti scandalosi avvenuti nel convento di « Notre-Dame-de-Charité » a Tours, ha messo in luce tutta una serie di nefandezze, di cui le suore di quel convento si sono rese colpevoli verso le povere bambine affidate alla loro custodia. ».

Fra i castighi che venivano inflitti alle disgraziate vi era il taglio dei capelli, il quale costituiva un cespite di lucro per le religiose. Tale castigo era infatti applicato di preferenza alle bambine fornite dalla natura di una magnifica capigliatura, la quale, una volta tagliata, era ceduta contro danaro sonante a una ditta che si occupava di lavori in capelli.

Un castigo più crudele era quello della doccia ghiacciata che veniva applicata tanto nell'estate che nell'inverno per la durata di venti o trenta minuti. Questa punizione colpiva di preferenza quelle bambine, che, per l'eccessiva debolezza prodotta dalla scarsa alimentazione e dai cattivi trattamenti, inzuppavano le lenzuola del loro letto dormendo. Dopo quel barbaro trattamento esse venivano avvolte nel lenzuolo inzuppato e rinchiusi in cella fino all'ora della messa, alla quale dovevano assistere in presenza delle monache e delle altre bambine sempre avvolte nel lenzuolo e con un vaso da notte sul capo... ».

Fermiamoci qui per fermare l'attenzione dei lettori su questo quadro: bambine nude — avvolte in un lenzuolo bagnato — con un pitale in testa — che... assistono alla S. Messa in chiesa!

E' grossa non è vero? tanto grossa che le avventure del barone di Minchhausen sono un nulla in paragone. Ma non dubitate; si trovano al mondo dei goziti così fenomenali che la bevveranno ugualmente.

Vivano i cannibali!

Il Travaso in un suo articolo ispirato ad odio contro il Vescovo di Livorno, scrive quanto segue sull'autore della bomba:

« Nessuna pietà è possibile per l'uomo vile che ha creato consimile tragedia. Se egli avesse dei figli, meriterebbe che glieli portassero via, in un nembro di fuoco e di scheggie micidiali, all'angolo d'una strada deserta, come venne lanciato l'altro mondo il povero piccino che tutta Livorno accompagnò al cimitero ».

Ecco, esclama qua la Voce della verità, l'umanitarismo bestiale e feroce di questi liberali abolizionisti della pena di morte. Mandare in aria degli innocenti figli di un padre colpevole... ma salvare l'autore della bomba in nome dell'umanità!

I delitti di un pazzo

Mandano da Graz, 3:

Nel vicino Eggenberg avvenne ieri un terribile misfatto. La proprietaria di case Gleichweit fu assasiata dal suo figlio mentecatto di trent'anni, che era già stato rinchiuso una volta in un manicomio. Sua madre, che era molto ricca, volle tenerlo presso di sé e lo faceva custodire da due guardiani. Il pazzo, che aveva nome Arminio, era anche di solito abbastanza calmo; solo quando poteva procurarsi birra e carne diventava furioso e malmenava i suoi guardiani. Una volta egli aveva anche strappato con un morso un orecchio a sua madre.

Ieri uno dei guardiani si era assentato per un momento ed il secondo era stato mandato in città a prendere delle chiavi. Al suo ritorno questi trovò la casa affatto vuota, e ad un tratto gli parve di udire dei gemiti. Seguì il suono, e giunto in cantina vi trovò la madre del pazzo col capo fracassato, e presso di lei un'asta di ferro del peso di dodici chilogrammi.

L'infelice nel rantolo della morte disse di non sapere chi l'aveva colpita. Il guardiano cercò il pazzo e lo trovò in una stanza che giocava; gli domandò cosa avesse fatto ed egli gli rispose con una risata e battendosi le mani sulle ginocchia. Coll'aiuto di una guardia trasportò il matricida al manicomio provinciale.

Guerre, sollevazioni, terremoti e vittime

Gravo incidente a Panama.

Londra, 3. — Il Daily Mail ha da Kingstowa: Vi fu un combattimento a Panama fra le truppe degli Stati Uniti e il distaccamento Colombiano trasportante le munizioni. Un ufficiale colombiano fu ferito. Le truppe degli Stati Uniti furono respinte. Il governo colombiano chiede il ritiro delle guardie degli Stati Uniti. Gli insorti occuparono alcune stazioni ferroviarie.

La Bulgaria e la insurrezione macedone.

Sofia, 3. — Il presidente del Consiglio dei ministri Danew ha dichiarato in seno alla Commissione della Sobranje che nella risposta al discorso del trono, la insurrezione macedone non può che nuocere alla sua stessa causa. La Bulgaria deve impedire che le bande oltrepassino la frontiera, avendo esso l'obbligo di mantenere buoni rapporti cogli Stati vicini: però la chiusura completa della frontiera è impossibile.

Terribile collisione di piroscafi.

Londra, 3. — I giornali pubblicano un dispaccio da Gravesend dicente che il vapore spagnolo Enero, proveniente da

Huelva, affondò venerdì sera alle 10,30 in vista di Dungeness in seguito a collisione con il vapore Regebus di Liverpool. Il Regebus riportò delle gravi avarie: 22 uomini dell'equipaggio dell'Enero perirono; due soltanto si salvarono.

Terremoto a Las Palmas.

Las Palmas, 3. — Iersera alle ore 9 vi fu una scossa di terremoto a Gaete. Gli abitanti, presi da panico, abbandonarono le case.

I magistrati assolvono

La Croix del 28 u. p. reca il sunto della motivazione della sentenza che mandava assolti i signori de Chamillard, senatore, de Carheil e Le Gouvello, procesati per aver infranti i sigilli apposti a scuole dirette da Suore. Ecco.

La Corte dopo aver dichiarato che la legge sulle Congregazioni votata dal Parlamento aveva per scopo di sostituire alla legislazione anteriore incoerente un regime sotto il quale la tranquillità pubblica non venisse più turbata da esecuzioni a mano armata, aggiunge che bisogna distinguere fra governare ed amministrare; che non è esatto dire che la decisione prefettizia ordinante l'apposizione dei sigilli facesse corpo col decreto di chiusura e costituisse un atto di Governo; che d'altra parte il decreto ministeriale non costituirebbe nella fatti-specie un atto di Governo ma un atto d'amministrazione.

Altre motivazioni aggiungono che gli imputati proprietari deg'immobili messi sotto sigillo avevano il diritto d'entrare in possesso d'immobili di cui erano stati illegalmente e arbitrariamente svogliati: che le Suore, cittadine francesi, prive di maritale tutela, avevano il diritto di restare nel Comune donde le si volevano espellere: che avevano il diritto di continuare la scuola giacché le scuole non erano state chiuse per sentenza e la libertà ministeriale non giungeva sino a chiudere una scuola per decreto, mentre per la chiusura provvede la legge del 1896 sulla P. I.: che v'era luogo a distinguere fra lo stabilimento congregazionista e lo stabilimento scolastico: che, secondo la parola di Waldeck-Rousseau, l'esistenza della scuola era indipendente da quella della Congregazione: che in fine i commissari di polizia erano incompetenti per apporre i sigilli, il che è una nullità di ordine pubblico.

La sentenza a la relativa motivazione produssero nel pubblico una grande impressione.

La vittoria dei democratici cristiani dell'Austria

Già lo sapete; ventuno erano i consiglieri da scegliersi e ventuno furono i democratici cristiani scelti nelle testè passate elezioni.

Sulle quali l'Eco del Liberale così scrive: La vittoria dei conservativi dell'Austria superiore è già nota. In tutti i distretti rurali essi ebbero una stragrande maggioranza. Il partito conservativo raccolse complessivamente 51000 voti, mentre gli avversari tutti assieme disposero di 11000 voti.

E' la prima volta che il partito conservativo ha fatto l'elezione direttamente e superò brillantemente la prova. Il giubilo è grande.

La socialista Arbeiter Zeitung è furente; la Neue Freie Presse piange amaramente.

La vittoria dei cristiano-sociali si distingue da quella del 1896 pel fatto che essi stavolta vinsero senza compromessi, senza alleanze, senza immistioni da parte di chicchessia. Fra i capitombolati ci sono pure due membri della cessata Giunta provinciale: Richter e Schöfel. Con questa elezione i cristiano-sociali si sono ormai assicurata la maggioranza alla Dieta anche pel caso che la città di Vienna facesse cilecca; ma su questa eventualità c'è da discorrere.

Come si spiega questo splendido risultato che, se superò le speranze degli stessi vincitori, giunse affatto imprevisto ai vinti? Col fatto, che i cristiano-sociali non passano la popolazione di paroloni reboanti e non la trastullano con sterili agitazioni ma ne curano gli interessi colle casse rurali, colle assicurazioni del bestiame, colla erezione di fabbricati scolastici, colla creazione di corpi di pompieri, colle latterie sociali e con cento altri modi; per nulla dire della difesa del bene supremo del popolo: la fede e il buon costume. Anche il contadino sa ormai dove stieno di casa i ciarlatani e gli ambiziosi, e dove i suoi veri amici.

Per coprire irregolarità amministrative.

Teramo, 3. — Nel comune di Rocca Santa Maria alcuni ignoti hanno dato fuoco a tutti gli incartamenti del Municipio, affinché il ragioniere là inviato dalla Prefettura non trovasse le irregolarità amministrative esistenti. — Sono partiti per Rocca Santa Maria alcuni carabinieri con un tenente per scoprire i responsabili dell'incendio doloso.

Come e quanto si muore

Non è fuori di proposito in questo ottavario parlare di mortalità. Diamo perciò un riassunto della statistica, pubblicata di questi giorni dalla Direzione generale di statistica sulle cause della morte in Italia nel 1900.

La pubblicazione venne, a dir vero, un po' tardi; ma può darsi che di ciò si abbia un compenso nella veridicità delle cifre.

Adunque, secondo la detta statistica, durante il 1900 in Italia morirono 768.917 individui, vale a dire 23.77 ogni 1000 abitanti; quest'ultima cifra, che dicesi quoziente di mortalità, è venuta discendendo dal 1887 in poi; in quell'anno era nientemeno che di 28.78 per mille; è dunque il 5 per mille di meno di persone che oggi muore all'anno, ossia più di 60 mila in cifre assolute.

Queste cifre sono confortevoli, ma non ci devono ancora lasciar dormire sonni tranquilli, sia perchè già nel 1807 e nel 1899 la mortalità era discesa a poco più di 21 per mille, sia perchè altre nazioni maggiormente curanti dell'igiene e della salute pubblica, hanno raggiunto da anni cifre bassissime, inferiori al 18 per mille.

Fra le cause di morte, ossia fra le malattie che condussero a morte i 768.917 italiani del 1900, ve ne sono alcune che eccellono sopra le altre e che dovrebbero seriamente impensierire ogni classe di cittadini.

Così la tubercolosi polmonare, da sola, uccise ben 39.394 individui: questa cifra, di per sé già spaventevole, anche perchè in continuo aumento, si raddoppia addirittura se ai morti per tubercolosi polmonare si aggiungono quelli morti per tutte le altre forme di tubercolosi acuta e cronica, localizzata o disseminata.

E' doveroso però ammettere che l'Italia è la nazione che ha fatto il maggior numero di chiacchiere e il minor numero di fatti per combattere la tubercolosi! E se è vero che il nostro paese si trova sulla via del progresso, almeno dieci anni indietro agli altri più civilizzati, è almeno un mezzo milione d'italiani che devono morir tisiici prima che si sia pensato sul serio a mitigare gli effetti di questa terribile malattia.

Una malattia che fa più strage della tubercolosi e contro la quale nessuno leva mai la voce, tanta che i medici non sono neanche obbligati per legge a denunciarla, è la polmonite; questa malattia uccise nel 1900 ben 76.101 individui, e per combatterla non si praticò neanche una disinfezione, tanto si è fatalisti al riguardo, e la mortalità per polmonite, come quella per tubercolosi, è in aumento!

Tra le malattie infettive che diedero un contingente di mortalità maggiore vengono poi, a grande distanza, la febbre tifoida con 15.060 morti, e la malaria con 15.865: entrambe sono in decrescenza, ma lo sarebbero assai più se si desse forse incremento a quelle opere che sono necessarie per la prima a provvedere i centri abitati di buone acque potabili, e per la seconda a bonificare le terre incolte e gli uomini malarici; conviene però osservare che il Governo si è, sotto questo rapporto, indirizzato per una buona via, mettendo danaro a disposizione dei Comuni e preparando una legislazione che, se applicata con severità, non potrà che apportare buoni e rapidi frutti.

Il morbillo uccise 8827 bambini: questa cifra è di gran lunga inferiore a quella di parecchi anni addietro, in cui superava i 20.000, ciò che dimostra che il morbillo è ben altro che un morbo da tenersi in poco conto, come il suo nome vorrebbe indicare, e che una buona profilassi, specialmente a base di isolamento dei malati in ospedali appositi, può dimostrare errato il concetto che il morbillo è una malattia necessaria dell'infanzia.

La difterite è in forte decrescenza dal 1887 (38.206 morti) al 1900 (5790), e specialmente dopo l'introduzione del serio antidifterico.

Così dicasi del vaiuolo, che nel 1887 fece 17.249 vittime e nel 1900 non ne fece che 316; la lotta contro il vaiuolo, a base di vaccinazioni, è quella che ha dato i migliori risultati: e che le cose stiano così lo dimostra, fra l'altro, il fatto che tutte le malattie infettive si combattono con l'isolamento e con le disinfe-

zioni, e si ottengono buoni risultati; il vaiuolo si combatte, oltrechè coi due pre-

Alcune altre principali malattie infettive sono in diminuzione, come rilevasi da questo specchio:

Table with 3 columns: Malattie, 1887, 1900. Rows include Scalatina, Tifo petecchiale, Meningite epid., Iperosse, Risipola, Tetano, Carbonchio, Rabbia.

E siccome, giusta una definizione esatta del Brouardel, le malattie infettive sono malattie evitabili, così dobbiamo special-

Il congresso sanitario adunato in questi giorni a Roma ha materia di serie discussioni se avrà la pazienza di rian-

L'on. Baccelli poi, ha parlato del compito dello stato per evitare le malattie e ha invocato il concorso di tutti i medici

Noi siamo certi che nessun medico rifiuterà l'opera sua amorosa; ma dubitiamo piuttosto dello stato che, fatto poche eccezioni, se è largo di promesse, lascia tanto desiderare a fatti.

Tra gli evoluti!

Mandano da Savona 3: Quell'avv. Cuneo che è stato sospeso per 3 mesi dal locale circolo socialista, e che ha risposto al Tribunale socialista accusando tre compagni di vivere a ufo sul lavoro degli altri, l'ha pagata cara.

Dopo di nota: l'avv. Cuneo per quanto abbia intasato il partito socialista (Vedi Note e Commenti), non si è deciso di lasciare il partito. Robe veramente di... Cuneo!

Notizie estere

Le canagliate degli anticlericali. Madrid, 3. — Ad Alginet, in provincia di Valencia, la processione del Rosario fu assalita a sassate e a bastonate. La gendarmeria caricò gli aggressori.

I fogli liberali passano queste canagliate sotto il nome di... agitazioni.

Decreti di morte.

Pechino, 3. — In seguito alla protesta dell'Inghilterra circa l'assassinio del missionario inglese ad Yunan, un editto ordina la decapitazione dei funzionari militari che si rifiutarono di proteggere il missionario, priva dalle funzioni il prefetto ed altre autorità e commina l'esilio per altri funzionari subalterni.

Le elezioni in Inghilterra.

Londra, 3. — Sabato vi furono le elezioni municipali in Inghilterra e nel Paese di Galles. I liberali guadagnarono 83 seggi, i conservatori ne guadagnarono 52, il partito operaio 4, i socialisti 5 e gli indipendenti 5.

L'edilizio piuttosto che il servaggio.

Londra, 3. — Dalla Città del Capo si telegrafa che 70 famiglie di boeri irconciliabili, emigrarono con mogli e figli nell'Argentina, dove ricevono gratuitamente mille jugeri di terreno ed altri cinquemila a cinque pence il jugero.

Un nuovo centro di moralità.

Alece, 3. — Il Consiglio municipale di Corfù ha deciso di accettare l'offerta fatta da parte di un sindacato inglese, il quale si propone di creare a Corfù un casino e delle sale da giuoco del genere degli stabilimenti di Montecarlo.

Vogliono impadronirsi della carne.

Londra, 3. — Il Daily Mail annunzia che Rockefeller e Schelman sono intenzionati di entrare in accomandita nel trust della carne fine alla concorrenza di due miliardi.

Il colera nella Palestina.

Gerusalemme, 3. — Nell'ultima settimana vi furono 1491 decessi per colera a Gaza, 78 a Lydde, e 50 a Giaffa.

Notizie italiane

I principi reali a Superga.

Torino, 3. — La regina Margherita, la principessa Letizia e il Duca di Aosta si recarono questa mane alla basilica di Superga per la commemorazione dei defunti ed assistettero ad un servizio religioso nella Cappella delle reali tombe.

I funerali al Pantheon.

Roma, 3. — Questa mane il commendatore Lambarini cogli impiegati della real casa si recò al Pantheon a deporre sulla tomba di Umberto e di Vittorio delle corone di fiori freschi. Il cappellano di Corte, Bianchi celebrò la messa fune-

bra, cui assistettero gli impiegati della real casa.

Balenzano termina le sue visite.

Spesza, 3. — Balenzano, accompagnato da De Nobili e dalle autorità locali, ha visitato la stazione, quindi si è recato al porto mercantile ove gli vennero esposti i desiderati dei commercianti. Poesia si recò a visitare il regio Arsenal e le grandiose fonderie di piombo e di argento a Portusola.

L'uccisione di un pericoloso bandito.

Girgenti, 3. — In contrada Buramiti, distante 20 chilometri da Girgenti, una squadriglia di guardie campestri e di carabinieri, presso la villa del barone Cafisi, nella tenuta di certi Zagarallo, e Vitello venne ucciso, dopo vivo conflitto, Paolo Ferrara, favarese, pericoloso latitante che scorazzava in queste campagne da oltre dieci anni; pesava su lui una taglia di 5000 lire. Nel conflitto il maresciallo Marci è stato ferito lievemente alla mano destra.

UN ARTICOLO del Presidente degli Stati Uniti

Si ha da Londra che il Morning Post pubblica un articolo che Teodoro Roosevelt scrisse prima di essere eletto vicepresidente e quando non poteva prevedere di diventar un giorno presidente degli Stati Uniti.

Un presidente degli Stati Uniti — comincia coll'osservare il Roosevelt — occupa una posizione unica al mondo. Ha un potere inferiore a quello di un monarca dispotico, ma certo superiore al potere di un monarca costituzionale.

Ed ora vi trascrivo de verbo ad verbum le due iscrizioni, colla loro italiana traduzione.

Scoperte archeologiche

Egredi Redattori del « Crociato » UDINE. Aquileia, li 31 ottobre 1902.

Vi siete alcuna volta lagnati che da questa vetusta Aquileia, città un tempo superba ed emula a Roma, ricca di tante memorie e tanto cara al cuore di ogni buon friulano, mai vi pervenne una qualche corrispondenza, sia pur breve, da inserire nel pregiato vostro giornale.

E son qui a dirvi che per oggi vi presenterò due interessanti iscrizioni sepolcrali del I secolo dopo Cristo, esumate proprio in questi giorni, dopo tanti secoli di sotterraneo riposo.

Da oltre un mese si venne a cognizione dell'esistenza di una necropoli pagana (e tante ne sono dell'Aquileia romana) nel borgo aquileiese chiamato S. Egidio, vi sono tombe, iscrizioni, urne cinerarie con preziosi cimeli seppelliti fra le ossa, avanzi della cremazione.

Ed ora vi trascrivo de verbo ad verbum le due iscrizioni, colla loro italiana traduzione.

Scoperta ai primi di ottobre 1902. (Scavi Priester a S. Egidio).

Sopra un'ara di pietra calcarea: L. ATILIO . L . L SATURNINO ANNOR . XL . DOMO FL . SCARBANTIA . NERFEC A . LATRONIBUS . INRTVSIS ATILIVS . TERTIVS . FRATER ET . STATIVS . ONESIMVS AMICO LOC . GRATVIT . DAT . AB CLODIA . TERTIA

Lettera: L(ucio) Attilio L(ucii) L(iberto) Saturnino, annor (um) XXXX Domo Fl(avia) Scarbantia Interfec (to) a latronibus intrusis Attilius Tertius frater et Statius Onesimus amico - Loc(us) dat(us) ab Clodia Tertia.

Traduzione: A Lucio Attilio Saturnino, liberto di un padrone di nome Lucio, d'anni 40, nativo di Flavia Scarbantia (Odemur nell'Ungheria) colonia, o Municipio Flavio, così denominata dagli Imperatori della famiglia dei Flavi (Vespasiano - Tito - e Domiziano) assassinato dai ladroni intrusi - il fratello Attilio Terzo e l'amico Stazio Onesime. Luogo (di sepoltura) concesso gratuitamente da Clodia Terza.

Scoperta del 20 ottobre 1902. (Scavi Priester a S. Egidio).

Copra un dado di pietra calcarea, parte di mezzo di un monumento sepolcrale in forma di altare (ara funebris) composta di un basamento, dalla parte di mezzo e dal cornicione - sulla facciata anteriore la seguente iscrizione:

SE | | | NDO TI . CLAVDI CAESARIS . AUG GERMANICI SERVO SYMPHORIAN TYRANNVS . HELIX VALENS . VICARI

Lettera: Secondo Ti(berii) Claudi Caesaris Aug(usti) Germanici servo - Symphorianus, Tyrannus, Helix, Valens Vicari.

Spiegazione: Quattro servi vicari di Secondo, schiavo dell'Imperatore Tiberio Claudio Cesare Augusto Germanico (41-54 dopo G. C.) erigono il monumento sepolcrale al loro padrone Secondo. Quest'iscrizione è assai interessante, perchè dimostra che l'Imperatore Claudio doveva venire con qualche frequenza ad abitare in Aquileia nel suo cesareo palazzo, ove teneva sempre qualche maggiordomo il suo schiavo fidato Secondo e questi teneva a sua disposizione quattro suoi vicari e soggetti, di origine greca Simforiano, Tiranno, Elice e Valente. Ad ambe le parti laterali sta scolpito un bel canelabro.

DALLA PROVINCIA

Cividale 3 novembre. Ladri audaci.

L'altra notte audaci furfanti penetrarono nella bottega del macellaio Benedetto Giovanni da Udine, derubandolo della somma di L. 300 circa che egli aveva lasciato nel banco. I ladri erano

entrati da una stanza atigua dopo fatto un buco nel muro divisorio composto di mattoni. Si fanno delle indagini per scoprire i ladri.

Centenario di S. Faolino. 4 novembre.

Non so se altra volta lo abbia annunziato ai lettori del Crociato; ad ogni modo lo annuncio ora, che qui a Cividale si è costituita apposita commissione per le centenarie onoranze al Patriarca aquileiese S. Paolino.

Oltre alla nostra, vi sono rappresentate anche le Diocesi di Gorizia e Concordia. La commissione ha già tenuto tre sedute nelle quali ha delineato quasi per intero il programma dei festeggiamenti, stabilendo per questi la data del 1904.

E' da sperarsi che l'opera solerte ed illuminata della Commissione abbia a raggiungere il fine altissimo per cui è stata istituita, ed a preparare festeggiamenti degni del Santo che si vuole onorare.

Appalto per i lavori dell'aquedotto.

Il 29 corr. alle 10 ant. nel nostro Municipio avrà luogo l'incanto per i lavori dell'aquedotto per il complessivo importo di L. 67,000 salvo il ribasso percentuale che potrà essere offerto.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di giorni 180 dalla consegna dei medesimi. Forum Juliensis.

Tolmezzo 3 novembre. Grave incendio.

Giunge notizia che in Cesclans, borgata del Comune di Cavazzo, nella scorsa notte circa alle ore 2, in una stalla non molto lontana dall'abitato sviluppavasi un grave incendio, che in poco d'ora incendiava non solo il fabbricato col foraggio in esso raccolto, ma abbruciava 11 bovini ivi racchiusi.

Mancano particolari. D. P.

Palmanova 3 ottobre. Ossa del nuovo Consiglio comunale.

Venerdì si radunò il Consiglio comunale per la prima volta dopo l'elezione della Giunta. Innanzi di cominciare a discutere l'ordine del giorno, il consigliere signor Paolo Marzoli chiede come si debba provvedere contro la ditta fornitrice della luce elettrica in seguito allo scuro in cui lasciò la città tre notti intere.

Il ff. di sindaco, sig. Andrea Vanelli, rispose che erano state fatte già pratiche sul proposito, nè si cesserebbe dal farne ancora per non andar incontro un'altra volta ad un simile inconveniente.

Poesia continuò parlando del programma da svolgersi dalla Giunta neoeletta.

Del discorso, applaudito, vi trascrivo i punti principali. Dopo aver annunziato che essa intende introdurre tutte le riforme economiche richieste dalla democrazia e dalle esigenze della città, e dopo aver ricordato i lavori compiuti nel cinerario, continuò:

« A non lontana scadenza speriamo di iniziare i lavori di riatto e di sistemazione, cotanto necessari ad impedire le frequenti inondazioni della città; ed entro brevissimo tempo, sottoporre alla vostra approvazione il regolamento scolastico indispensabile per il buon funzionamento delle scuole. E così via via daremo opera a tutti quei lavori ed innovazioni che potranno ridonare a vantaggio degli amministrati, mettendo tutto il nostro studio anche per aumentare i redditi del comune e non con nuovi balzelli sibbene con una saggia municipalizzazione dei pubblici servizi ».

Detto quindi che per conseguire bisogna della concordia e dell'appoggio dei cittadini, così finì:

« Che se non dovesse esistere questa invocata concordia degli intendimenti ed il nostro sacrificio nell'amministrazione non diventasse vantaggioso e proficuo; allora noi ci ritireremo senza odio e senza rancore, augurando sempre alla nostra città la buona fortuna ed ai nostri concittadini quell'amore e quella concordia che affratella ed unisce tutti gli onesti nella scuola della libertà, della giustizia e del progresso ».

Il discorso fece ottima impressione. Dopo di che si passò allo svolgimento dell'ordine del giorno.

S. Pietro al Natosone 3 novembre. Due guardie aggredite.

L'altro giorno le guardie di finanza, mentre stavano sequestrando un lambico nelle frazioni montuose di Poder e Costa, come di S. Pietro al Natosone, furono da quei montanari fatte segno a nutrita sassaiuola. Una guardia, con tre colpi a salvo provò di intimorirli; ma n'ebbe in risposta altri dieci colpi da parte dei ribelli. Le guardie spararono allora quattro colpi a mitraglia.

Consta che nessuno venne ferito. Anche quando le guardie si disponevano a partire su una vettura, furono fatte bersaglio ad altri colpi. Si fece un'inchiesta, e furono denunziati, come sospetti, i proprietari del lambico e i complici nella fabbricazione dell'acquavita.

Tricesimo 3 novembre. Pro agricoltura.

Invitato dal nostro sindaco, nob. dott. V. Orgnani, ieri, fu qui il cav. prof. Viglietto per due conferenze sull'agricoltura. La prima la tenne subito dopo la Messa cantata; e a un numeroso uditorio, composto di migliori possidenti di Tricesimo e dei dintorni, parlò sulla concimazione dei prati stabili ed a vicenda.

La seconda fu tenuta la sera verso il tramonto e per non arrestarsi alle chiacchiere, ma per venire ai fatti, l'egregio professore propone l'istituzione di un Circolo agricolo a cui partecipassero i paesi di Tricesimo, di Colloredo, di Cassacco, Reana e Tavagnacco. Vari sindaci dei dintorni intervenuti alle conferenze plaudirono alla proposta. Allora il benemerito conferenziere richiamò l'attenzione degli uditori sui vantaggi e sul fine di un Circolo agrario, ricordando se spesso i campi non producano, perchè non si conosce il modo e i mezzi più atti a farli veramente fruttare.

In seguito alla conferenza ebbero la parola i signori Sbulz e Biasutti, consiglieri provinciali del Mandamento, i quali, associandosi alle idee del conferenziere, unitamente agli altri tutti, proposero di passare alla nomina di un comitato provvisorio per i singoli paesi:

Per Tricesimo: Cappellani avv. Pietro - Carnelutti dott. Silvio - Di Montegnacco conte Italo - Jannis Giuseppe - Morandini Antonio - Masotti Giovanni - Orgnani nob. Antonio - Sbulz Giovanni - Pilosio nob. Antonio. Per Cassacco: Deciani conte Antonio - Colanoni Giacomo. Per Colloredo: Bon Antonio. Per Tavagnacco - Di Prampero conte sen. Antonio - Zamparo Giuseppe. Per Reana: Linda Antonio e Linda Pietro.

Scopo di questo comitato si è di raccogliere aderenze e di iniziare i primi lavori per il istituendo Circolo.

Questa la cronaca. Speriamo che i contadini facciano buon viso a questa utile istituzione persuasi del loro interesse. S.

Aviano 3 novembre. Per un povero morto.

Il culto delle tombe e l'affetto ai trapassati rivela sempre il principio altamente religioso e la squisita gentilezza in chi lo professa.

Il cav. Salvati, colonnello comandante il 12 reggimento cavalleria Saluzzo, quello stesso che da vero padre amoroso raccolse gli ultimi aneliti del povero soldato Speranza qui decesso pel calcio d'un cavallo, e che volle onorare la memoria con funerali che qui non si videro mai di più splendidi, scrisse in questi giorni al brigadiere dei reali carabinieri di questa stazione perchè a suo nome e a tutte sue spese, nel di sacro ai defunti, la fossa di quel soldato venga ripulita ed ornata con bella corona di fiori freschi; ed ogni anno il custode del camposanto non dimentichi di fare lo stesso, seminandovi nella stagione propizia erbe odorose e fiori. Onore a quell'egregio signor colonnello, il di cui nome rimarrà perpetuamente caro e venerato negli animi degli avianesi.

Povera donna.

Una orribile disgrazia accadde l'altro ieri a Giais. Certa Boschian Maria cadde dal poggiuolo di una casa in costruzione fracassandosi miserabilmente il cranio. Spirò all'istante. B.

Moruzzo 3 novembre. Disgrazia d'un muratore.

Grande impressione produsse nel giorno 31 ottobre la disgrazia avvenuta a Brazzaco. Mentre il muratore Del Fabro Ferdinando stava riparando il tetto di una casa, colto da vertigini, precipitò a terra saltando prima sopra un casone che stavagli sotto.

Il poveretto per le ferite riportate dovette soccombere lasciando nella desolazione la moglie con 5 figli. Y.

Vergnacco 3 novembre. Sempre avanti.

E' ammirabile l'operosità di questo paese per la propria chiesa. Alcuni anni addietro povera e disadorna faceva poco bella mostra di sé, ora invece può competere con molte chiese di campagna merco l'opera indefessa dell'egregio Curato bene corrisposto dalla popolazione. non passa circostanza straordinaria in cui non s'abbia qualche cosa di nuovo in cui alle nuove esigenze non si risponda con pronti lavori.

Anche quest'anno, fra l'altro, si fece acquisto di parecchi paramenti, uno dei quali fu adoperato per la prima volta in una messa solenne il giorno dei morti. In questo giorno i bravi cantori del paese s'apparecchiarono pure ad una bella messa da Requiem affinché tutto fosse al completo.

Alcuni poi, che appartengono non saprei bene se alla classe degli invidiosi o a qualche altra peggiore, sempre hanno che dire e che censurare; ma quei di Vergnacco non ci badano punto, memori del antico detto: « Non ti curar di lor, ma guarda e... pipa. » V.

Egredo sig. Direttore del « Crociato ».

Nel numero di venerdì scorso del Crociato leggo un riassunto di un mio discorso tenuto a Montenas e siccome in esso non trovo esattamente riportata qualche mia idea, la prego di pubblicare questo schema del discorso da me tenuto. Anzitutto l'argomento fu La propaganda non La organizzazione. Cominciai col salutare quella adunanza di giovani forze cattoliche del nostro Friuli, augurando che questo piccolo drappello divenga legione per modo da cooperare potentemente alla sconfitta del liberalismo e del socialismo. Quindi sono entrato a trattare l'argomento, mostrando in primo luogo la im-

portanza della propaganda, e in secondo luogo delineandone i due obiettivi: 1. la istruzione e moralizzazione delle plebi; 2. la istituzione delle associazioni.

Quale deve essere il contributo dei giovani alla propaganda? anzitutto preparazione, in secondo luogo aiuto ai maggiori sotto la loro direzione, e quindi additai come cosa ottima che i giovani democratici cristiani del Friuli lavorino d'accordo e dipendentemente dal 2° Gruppo Diocesano.

Conclusi come aveva cominciato, e cioè augurandomi che i giovani raccolti a convegno a Montenars riuscissero validi propugnatori della causa cattolica, così da liberare il Friuli dalle dottrine e dalle opere anticristiane.

Ecco in breve quanto ho detto nel convegno di Montenars, ed ho creduto bene di indirizzarle questa, preandola della pubblicazione, per togliere qualsiasi equivoco.

Ringraziandola del favore mi protesto
Cividale, 4 novembre 1902

dev.mo suo
dott. GIUSEPPE BROSADOLA.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Time (3-11, 1902), Oro 9, ore 15, ore 21, 4/11. Rows include Barom. rid., Alto m., liv. dal mare, Umidità relativa, Stato del cielo, Acqua cad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. centigr., and Temperature (max/min).

Tempo probabile
Venti deboli prevalentemente settentrionali; cielo sereno sul versante Tirreno e Sardegna, vario altrove; temperatura pressoché stazionaria.

DIARIO SACRO.

Mercoledì 5, s. Zaccaria p.
Fiere e mercati della provincia.
Mercoledì 5, Latisana, Percoto.

Diario per la Visita Pastorale delle Foranie di Gemona e di Venzone

Table with columns for dates (NOVEMBRE, DICEMBRE) and events (e.g., 6 giovedì Pers, cresime; 10 lunedì Vendoglio, cresime; 16 domenica Artegna, cresime).

In guardia!

Siamo pregati di far noto al reverendissimo clero che un sacerdote della diocesi di Mileto, a nome D. Michele Giunta, ancor giovane, cieco di un occhio, da parecchi anni sospeso dal s. Ufficio, va girando per l'Italia raccogliendo elemosine di Messe e celebrando egli stesso quando gli riesce, ed esibisce ancora certificati falsi con timbri falsificati e con false firme e vidimazioni di firme.

In guardia, dunque.

La « se » fa « gieggia ».
Quest'esclamazione la si usa nella città di Vicenza, quando una cosa viene troppo spesso ripetuta. E così diremo ora noi, che la gieggia è anche troppo fatta, perchè gli investimenti ciclistici avvengono troppo spesso.

Anche ieri un'altro investimento avvenne sulla persona di Luigi Modenese d'anni 46, impiegato al R. Lotto, il quale dovette ricorrere all'Ospedale per farsi medicare di una ferita lacero contusa al cuoio capelluto guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

Un viaggio e due servizi.

Il solerte vigile Trevisan, mentre ieri trovavasi di servizio in Piazza Umberto I, rilevò la multa (20 lire) al fabbro Tonero Luigi di Antonio di anni 35 da Pradamano, perchè la di lui bicicletta non era munita della prescritta targhetta, e constatò la contravvenzione a due moelli che dalla solita riva gettavano grossi sassi nella solita piazza.

Tale divertimento si potrebbe quasi intitolarlo un nuovo Lanno Tennis.

Teatralia.

La compagnia Berti-Masi diretta dal cav. Andre Maggi, rappresentò iersera al Teatro Minerva il Conte Rosso.

Sfarzosissimo la mise en scene, ottimamente tutti i primari artisti, ripetute chiamate alla ribalta si ebbe il cav. Maggi e la prima attrice.

L'orchestra diretta dall'esimio maestro Verza ebbe pure applausi.
Il teatro era affollatissimo, eccezione fatta per la loggia superiore; ma il bel tempo tiene ancora in campagna le famiglie signorili.

Beneficenza.

Per l'erigendo Ospizio Cronici: In morte della signora Viezzi Margherita; i sig.ri Comino e Marangoni offrono lire 2.

L'egregio signor Luigi fu Antonio Zamparo offre lire 20 alle orfanelle Derelitte in sostituzione di ceri e fiori nella ricorrenza dei defunti.

In morte della signora Chiara Casali lire 1.
La Direzione vivamente ringrazia.

CORRIERE COMMERCIALE

Animato quest'oggi il mercato granario. Il frumento da semina salì nuovamente a lire 22 all'ettolitro; il granturco nuovo fu quotato dalle 11 alle 14 lire, ed il vecchio pure a lire 14.

Le castagne furono pagate da lire 13 a 22 il quintale; i fagioli di pianura a L. 16 e gli alpini anche a lire 28 all'ettolitro.

I foraggi in genere si mantennero stazionari, come l'ultimo mercato.

Cassa di Risparmio di Udine

Table with columns: Cassa contanti, Mutui e prestiti, Buoni del tesoro, Valori pubblici, Prestiti sopra pegno, Conti correnti con garanzia, Cambiali in portafoglio, Conti correnti diversi, Ratine inter. non scaduti, Mobili, Crediti diversi, Depositi a cauzione, Depositi a custodia.

Somma l'Attivo L. 18.741.381.03
Spese dell'eserc. in corso » 98.817.72

Totale L. 18.840.198.75

PASSIVO

Table with columns: Dep. nomin., Id. al portat., Id. a piccolo, Totale credito dei depositi, Interessi maturati sui dep., Debiti diversi, Conto corrispondenti, Depositi per dep. a cauzione, Depositi per dep. a custodia.

Somma il Passivo L. 16.861.155.67

Fondo per le oscillazioni dei valori » 465.957.—
Patrimonio dell'Istituto a 31 dicembre 1901 » 1.234.066.—
Rend. dell'eserc. in corso » 279.020.08

Somma a pareggio L. 18.840.198.75

Il direttore: A. BONINI

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 26 al 31 ottobre 1902.

Table with columns: Nascite (Nati vivi maschi, femmine, morti, Esposti), Totale N. 34.

Pubblicazioni di matrimonio

Luigi Miotti salumiere con Caterina Modonutto — Antonio Pittioni agricoltore con Giuditta Patriarca — Giuseppe Mauro libraio con Giuseppina Simonetti casalinga — Natale Adorini fornaio con Caterina Lorenzutti serva — Ermacora Moro barbiere con Teresa Paviotti cameriera — Luigi Pringhici tipografo con Ignazia Sabbadini setaiuola — Luigi Degani pittore con Rosa Buzzi sarta.

Matrimoni

Carlo Moretuzzo fabbro con Elisabetta Flumignan setaiuola — Enrico Contardo fornaio con Amelia Genari casalinga — Francesco Dal Zan fabbro con Maddalena Peres tessitrice — Pietro Pesante operaio di ferriera con Itala De Paoli casalinga — rag. Enrico De Checo impiegato municipale con Lucia Ermacora agiata — Pilade Morri negoziante con Maria Cucchini civile — Giovanni Battista Cecconi muratore con Rosa Di Benedetto casalinga.

Morti a domicilio

Gio. Batta Casarsa di Francesco d'anni 23 fornaio — Oreste Griffaldi fu Giacomo d'anni 39 possidente — Virginia Purinan di Cesare di giorni 15 — Pietro Pers fu Luigi d'anni 80 negoziante — Domenica Iseppi-De Paoli d'anni 76 contadina — Giuseppe-Francesco del Gos fu Giuseppe d'anni 79 r. pensionato — Teresa Rossini di Giuseppe d'anni 34 ancella di carità — Violante Franz di Ferdinando d'anni 9 scolaria — Maria Biscaccia-Albich fu Nicolò d'anni 75 possidente — Battistina Marcuzzo Papparotto fu Simone d'anni 30 contadina.

Morti nell'Ospitale Civile
Anna Lovaria-Maieroni fu Giacomo di anni 82 casalinga — Rosa Basaldella-

Roiati fu Giuseppe d'anni 28 contadina — Maria Boezio fu Francesco d'anni 89 casalinga — Leonardo Fadini di Pietro d'anni 22 fornaio — Anna Madrisani-Tubaro di Antonio d'anni 38 contadina — Caterina Serafini-Agosto fu Bernardo d'anni 57 contadina — Giuseppe Tell fu Bernardo d'anni 88 mediatore — Rosa Burtolo fu Gio. Batta d'anni 31 contadina — Virginio Melchior fu Luigi di anni 49 facchino.

Totale N. 19
dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Ultimi telegrammi

Quadri preziosi perduti.
Budapest, 4. — Per la negligenza di un operaio che doveva collocare una conduttura elettrica, scoppiò l'altro ieri un incendio in una sala del « Nemzetisalon », Tre quadri del pittore Paal furono totalmente distrutti dal fuoco; altri sei quadri dello stesso autore si possono pure considerarsi perduti.

Piroscafi incendiati.
Pietroburgo, 4. — Si telegrafa da Nischini-Nowgorod: Un incendio distrusse completamente due rimorchiatori fluviali ed il grande piroscalo da passeggeri « Kama » della navigazione sul Volga.

L'audacia dei briganti.
Tiflis, 4. — Una banda di briganti assalì tra Felas e Tiflis il carrozzone postale, uccidendo uno degli impiegati e ferendone un altro. I briganti s'impossessarono di 8000 rubli.

I danni del vulcano.

Amburgo, 4. — Un telegramma privato, messo a disposizione delle « Hamburger Nachrichten », informa che sono cessate le eruzioni del vulcano S. Maria, nel Guatemala. Tuttavia il danno sofferto dalle piantagioni di caffè è rilevante. Sarebbero andati perduti 20 quintali di caffè.

Bollettino di borsa

Table with columns: Italiana Parigi, Italiana Italia, RENDITA, AZIONI, Cambi e Valute, Ultimi Dispacci.

Appalto di lavori.

Per riatto del fabbricato della Casa di Convalescenza Piani in Lovaria — mediante pubblica asta a schede segrete — che avrà luogo nel giorno 15 Novembre ore 10 ant. presso l'Ospitale Civile di Udine. — Importo presunto dei lavori Lire 9000. Cauzione provvisoria Lire 500. Capitolato e disegni ostensibili presso la Segreteria dell'Ospitale.

Prezzi carni 1ª qualità.

Table with columns: Manzo (1° taglio, 2°, 3°), Vitello (1° taglio, 2°, 3°).

Udine, 1 novembre 1902.

Bellina Giuseppe
Via Mercerie N. 6.

R. mo Clero e Spett. Fabbricerie

Occasione favorevole.

Presso la sottoscritta trovasi in vendita splendido lampadario nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 X 2.50 di altezza.

Ricco Tabernacolo in metallo argentato per trasportare il S.S. il Giovedì Santo.

Altare in marmo finissimo e di buon disegno. — A richiesta si mandano le fotografie e si accordano i pagamenti rateali.

Fr. mo Filipponi

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di arredi e paramenti sacri e marmi e pietre artificiali — Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia - Villalta — UDINE —

NB. La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usati.

Pavimenti IN CEMENTO

con Piastrelle a forte pressione e della massima precisione — disegni assortiti, colori vivi ed inalterabili.

Tubi, Vasche, Balaustrati Vasi Lavandini, Acquai, Tavolini ecc.

semplici ed in mosaico.

Tegole alla Marsigliese in cemento d'una praticità e resistenza superiore a qualsiasi materiale congenere.

Lavori su disegno in Pietra Artificiale eseguiti con finezza inarrivabile.

Deposito Cementi

Prezzi da non temere concorrenza. Rivolgersi al Fabbricante

FAUSTINO ISOLA
Gemona-Ospedaletto.

(Catalogo gratis a richiesta)

D. R. G. RIVA UDINE

Via dei Teatri Num. 15
Casa fondata nell'anno 1879

PIANOFORTI



Harmoniums
Organi
Americani

Piani Melodici — Piani a cilindro Harmoniums economici pel canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc.

Pianoforti d'occasione
VENDITA — NOLEGGIO — SCAMBIO.

RAPPRESENTANZA CANTINE co. PAPANOPOLI

Propria produzione
UDINE — Via Cavour 23 — UDINE

Deposito

Vino da pasto, per esportazione al Litro Cent. 30, 35, 40, 45, 50, 55, ecc. Assortimento Vini in bottiglia di lusso e per ammalati.

Prezzi speciali all'ingrosso (listino gratis a richiesta).

Servizio a domicilio
Il Rapp. G. Rizzetto.

FERRO-CHINA BISLERI

Uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



L'ill. Dott. A. DE GIOVANNI Rettore dell'Università di Padova, scrive: « Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. »

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque.

F. BISLERI & C. - MILANO.

Lagrima di China

Liquore tonico corroborante, digestivo

Premiato con medaglia d'argento.

Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista LUIGI DAL NEGRO in NIMIS (Udine)

Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

Casa di cura chirurgica

del Dott. Metullio Cominotti TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne. Consultazioni tutti i giorni.

Consulenti, prof. cav. uff. Fernando Franzolini; Dottori, Tullio Liuzzi, Fortunato Stellini, Matteo Facchin, Quintino Ortolani.

Cura chirurgica radicale dell'Ernia inguinale col metodo del prof. Bassini, guarigione in dieci giorni.

Lavarini Giuseppe

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE deposito ombrelli, ombrellini. Assortimento bauli e valigerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento portafogli, portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrello, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa garantite che non si tagliano.

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

L. MARCHI

SALE MODE E CORREDI

Piazza Vittorio Emanuele 4 (palazzo Spinotti)

Ricco assortimento delle migliori Novità invernali. Mantelli — Paltò — Costumi tailleur — Blouses — Sottane e Tessuti per Vestiti e Mantelli — Prezzi discreti.

Premiata biancheria confezionata da signora — Corredi da sposa e per casa — Tele a garanzia, lavorazione solida elegante.

Si mandano preventivi a richiesta.

Confezione su misura - Sollecita esecuzione

Biancheria Confezionata sempre pronta

MAGAZZINI MANIFATTURE

Tiziano D'Orlando

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

UDINE - Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

Che magnifiche corone!

ERAC Era la esclamazione che usciva spontanea dal labbro di ognuno, l'altro giorno nel veder passare il funebre corteo del nob. Signor de Trutensdorf, la bara restava tutta coperta sotto magnifiche corone di fiori artificiali, così perfettamente eseguiti da illudere il giardiniere più provetto...

La natura non produce fiori più belli, no certo!!

Chiunque voglia onorare i suoi morti con queste corone, vada al Megozio di

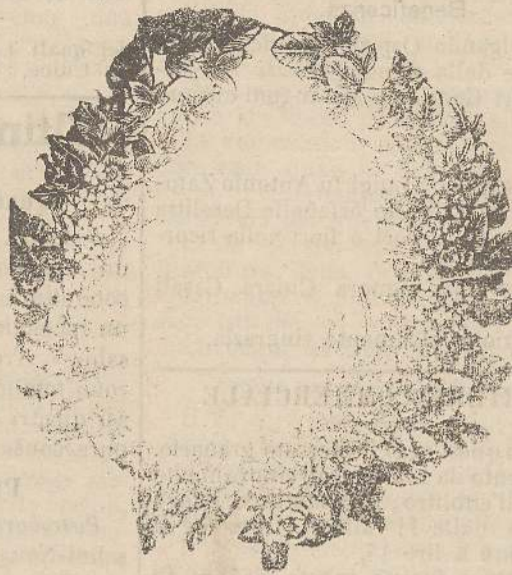
Domenico Bertaccini

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

che ne tiene un grande assortimento, di veramente stupende. Le più rinomate case produttrici di corone mortuarie sono le case fornitrici del Negozio Bertaccini.

Egli poi rimette nastri e dediche, su ordinazioni ricevute; e prepara le custodie tonde od ovali, secondo che al committente piace o che la corona richiede.

Una bara, una tomba adorne di corone così splendide — ecco il vero modo di esprimere ai nostri defunti il proprio affetto!



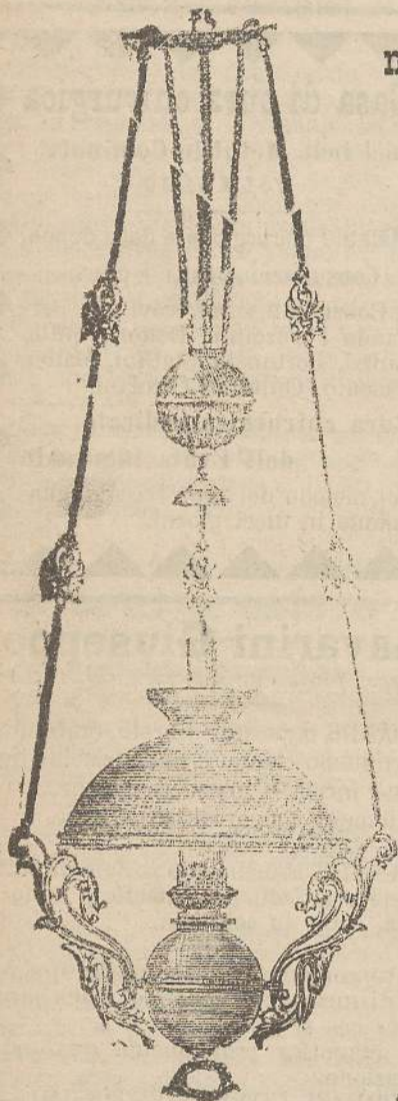
Non vi scervellate

nella ricerca di lumiere o lampadari ad olio od a petrolio

GRANDE ASSORTIMENTO

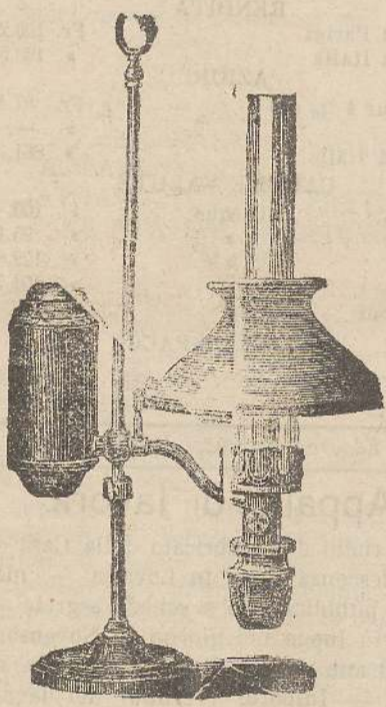
tiene il signor

Domenico Bertaccini

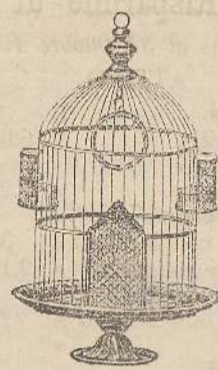


In Mercatovecchio dove potrete trovare lumiere e lampadari di ogni genere, garantiti, con tutti i perfezionamenti che l'ingegno umano ha saputo escogitare negli ultimi tempi. Fanali ad olio, lumiere da portarsi in giro a mano o da appendere alle pareti, lampadari da appendere ai soffitti ecc. ecc.

Egli riceve in cambio anche lampadari e lumiere vecchie, rinnova le macchine su vecchie lumiere. Si fabbricano anche, a richiesta.



Domenico Bertaccini
Via Mercatovecchio
UDINE



MAGAZZINO
delle specialità

Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l'uccellino che vola,
Vedendole si belle, si consola
La dama, il vagheggiar, la faccia tosta.

Sicuro di piacer, faccio proposta
A tutti d'acquistarne anche una sola,
Nè voglio a persuader, spender parola,
Chè spander fiato è una fatica e costa.

Venite, su venite tutti quanti
Che in casa mantenete gli uccellini
Per rallegrarvi ognor coi loro canti.

Scegliete!... gabbie tonde, a cestellini
E quadre ed a caselle... Avanti, avanti!
Prendete voi le gabbie... a me i quattrin.

Interessante

Macchinetta

per fare il burro in casa



Con questo apparecchio si ottiene il burro in pochi minuti col vantaggio di sapere che è fatto di latte fresco e libero di germi nocivi; mentre comperando il burro già fatto, s'arrischia di ricevere Margarina o burro adulterato invece di burro genuino. Così si fa anche la Panna.

Si vendono in varie grandezze esclusivamente all'Emporio della premiata ditta

Domenico Bertaccini

in Mercatovecchio dove trovansi anche le Macchinette per fare gelati in casa.

NOVITA

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITA

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, esaltata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Costantino Serafini

UDINE, Via di Mezzo n. 94

Lavoratorio per costruzioni in legno
mobili di lusso e comuni, in stile e fantasia.

Speciatità mobili da Chiesa.

Cantorie, confessionali, genuflessori, pulpiti, orchestre, mobili da sagrestia.

Prezzi da non temere concorrenza

LODOVICO BERTOGLIO

UDINE — Via Mercatovecchio N. 4 — UDINE

Grande assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone
BASTONI DA PASSEGGIO

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

Assortimento Portafogli - Portamonete

TELE METALLICHE, SETACCI, VELI PER BURATTI

Si coprono ombrelle e ombrellini con stoffa resistente
e con lavoro perfetto

Si assumono riparazioni in genere

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

Forno Excelsior privilegiato

indispensabile ad ogni famiglia



grande successo di questo forno è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevole economia di combustibile.

Oggi non c'è famiglia dove si ammanisca un buon vitto, che non sia provvista di questo forno. Per una cottura completa di arrosto, pollo, dolci ecc. consuma da 6 a 10 centesimi di carbone! E accuratamente fabbricato in finissima lamiera di ferro ed è il più perfetto di tutti gli altri sistemi fin ora esistenti in commercio.

Provare per credere la grande novità.

Si vende esclusivamente in Mercatovecchio all'Emporio

Domenico Bertaccini